

rinai nelle ricerche; infine provvide ad un primo servizio di polizia per respingere la calata dei predoni sulla città distrutta.

Essi scendevano già dai monti coi loro muli per caricare le some di un ben triste bottino, seguendo una specie di costume tramandato di padre in figlio attraverso i secoli insieme con la certezza che dopo ogni terremoto la città restava lungamente campo libero al saccheggio perché tagliata fuori da ogni soccorso. Ma questa volta appena arrivati alle porte di Reggio, prima di potersi dare alla cinica spoliazione, i predoni sbalorditi si trovarono di fronte alle forze organizzate di Cagni che sequestrano loro i muli. « Se verrà qualcuno — diceva il comandante — a reclamare la propria bestia, faremo la conoscenza col padrone, ed avremo in ogni modo un parco di riserva se dovessero mancare i viveri ». I montanari, intimiditi, risalirono alle loro case; nessuno ardì presentarsi a reclamare i muli sequestrati.

Furono utilizzati i viveri di riserva della "Napoli". Ai suoi marinai, generosi di spontanee offerte delle loro razioni ai reggiani affamati, Cagni volle fosse distribuito un rancio abbondante ben sapendo per esperienza personale quanto valga un sostanzioso nutrimento a tener alto il morale di uomini affaticati e sottoposti a continua tensione nervosa. Egli ricordava lo sforzo che aveva dovuto compiere sulla banchisa alla deriva per reagire all'impulso di cedere allo sfinimento.

Tutta la sua organizzazione corrispose fin dal primo giorno alla quadruplicata necessità di curare i feriti, salvare i sepolti vivi, seppellire i morti, ricoverare e nutrire i superstiti. Per ciascuna di queste opere di misericordia corporale aveva distribuito gli incarichi a determinate squadre col divieto di prestarsi ad opera diversa da quella assegnata.

Presto il posto di medicazione fu pieno di corpi agonizzanti, di feriti con le membra straziate, alcuni colpiti da pazzia, altri più coscienti torturati dall'incubo spaventoso dei familiari sepolti. I marinai dovettero riparare i giacigli dalla pioggia insistente con delle tende che di tanto